

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Le novità del collegato alla finanziaria

1

Un nuovo Fondo per investire sull'innovazione

L'ultima tranche per saldare i debiti pregressi

2

Finanziamenti per le start up innovative

Centri per l'Impiego: accordo tra Regione e Ministero

3

Una cabina di regia tra Piemonte, Lombardia e Liguria

Sostegno a disoccupati e lavoratori senza tutela

4

LE NOVITÀ DEL COLLEGATO ALLA FINANZIARIA

Il collegato alla finanziaria regionale approvato il 15 dicembre 2015 dal Consiglio regionale, come sottolinea il **Vice Presidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio. Aldo Reschigna**, *"introduce semplificazioni e innovazioni importanti. E' un provvedimento corposo di oltre 60 articoli che interviene su una pluralità di leggi"*.

Tra i principali contenuti figurano:

- la proroga al 31 dicembre 2016 del piano casa, permettendo così ai cittadini di usufruire per un altro anno degli snellimenti di procedure e delle opportunità previste;
- il riordino delle competenze sui centri per l'impiego, che vengono riportati in capo alla Regione e la cui gestione viene delegata all'Agenzia Piemonte Lavoro in attesa della ridefinizione complessiva della normativa, anche nazionale;
- la costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio, organismo a partecipazione interamente pubblica il cui personale è formato da dipendenti dell'IPLA, da addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e da dipendenti regionali;
- norme adeguate a favorire il passaggio alle nuove disposizioni nazionali sulla Croce Rossa, per evitare che queste comportino un rallentamento o un blocco dell'attività;
- per la caccia la Giunta può accorpate in un unico comitato i diversi comitati di gestione di alcuni ambiti territoriali e comprensori alpini. Viene inoltre vietata la caccia alla pernice bianca, alla lepre variabile e all'allodola;
- Il collegato comprende anche la ridefinizione di SCR come una società di committenza "pura" per focalizzarsi ancor di più nell'ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, dei trasporti, delle telecomunicazioni e della sanità.
- l'indizione dei referendum regionali abrogativi e consultivi in concomitanza con altri turni elettorali;
- la trasmissione unicamente per via telematica delle istanze urbanistiche.

UN NUOVO FONDO PER INVESTIRE SULL'INNOVAZIONE

Sostegno a programmi organici di investimento delle micro, piccole e medie imprese finalizzati a introdurre innovazioni nel processo produttivo è l'obiettivo del nuovo "Fondo PMI", misura di finanza agevolata che la Regione Piemonte finanzia con 60 milioni di euro.

Approvata dalla Giunta regionale e realizzata con la nuova programmazione dei Fondi europei 2014-2020, si propone di stimolare e sostenere l'espansione e la riorganizzazione delle imprese nei diversi settori produttivi e di servizio.

"E' uno strumento - commenta l'Assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis - per rilanciare la propensione agli investimenti, promuovendoli in modo selettivo e consentendo, tra le altre cose, una migliore qualità dell'innovazione, nonché la possibilità di raggiungere nuovi mercati e di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica nel ciclo produttivo".

La forma di aiuto si realizza attraverso la concessione di un finanziamento agevolato per investimenti su macchinari, impianti e beni intangibili capaci di introdurre innovazioni nel processo produttivo per trasformarlo in maniera significativa.

Sarà possibile ottenere fino al 100 per cento delle spese ritenute ammissibili (50% con fondi regionali, a tasso zero; 50% con fondi bancari a tasso convenzionato) e potranno essere previste maggiorazioni in caso di interventi specifici per migliorare le prestazioni energetiche, ambientali o di sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'ULTIMA TRANCHE PER SALDARE I DEBITI PREGRESSI

Il **Presidente Sergio Chiamparino**, nella sua veste di Commissario straordinario per l'attuazione del decreto legge 35 sul pagamento dei debiti pregressi, ha firmato il 3 dicembre con il Ministero dell'Economia un contratto che prevede un trasferimento di 373,166 milioni di euro che rappresenta l'ultima tranche del prestito concesso alla Regione.

La restituzione avverrà con un tasso particolarmente vantaggioso, lo 0,45% fisso, in trent'anni.

"E' stata una operazione complessa, soprattutto dopo la sentenza di luglio della Corte Costituzionale che aveva bloccato l'iter del provvedimento - hanno commentato Chiamparino e il Vice Presidente Aldo Reschigna - Solo gli sforzi e i continui solleciti, insieme alla disponibilità dei dirigenti del ministero, hanno portato a conclusione un contratto che permette di saldare debiti fuori bilancio o andati in perenzione con enti locali, associazioni, imprese, cittadini, realtà importanti del tessuto produttivo".

Nel dettaglio, quasi 100 milioni andranno a enti locali e consorzi sociali, un centinaio di pagamenti per 132 milioni andranno direttamente o indirettamente a società del trasporto pubblico locale, 5 milioni serviranno a saldare i debiti per il contratto TPL del 2012.

Alle imprese andranno 83 milioni attraverso FinPiemonte, all'Università oltre 12 milioni, ad enti e associazioni culturali più di 5 milioni, al settore dell'edilizia abitativa 8,5 milioni, all'agricoltura quasi 8 milioni, a scuola e formazione 9 milioni.

Tra i debiti che saranno pagati, numerosi sono stati contratti molti anni fa; un esempio sono i 40.000 euro che saranno erogati al Comune di Boccioleto, che aspetta dal 1998.

Via libera della Giunta regionale ad un'azione del piano operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per la costituzione di nuove imprese: per sostenere le start up innovative sono stati stanziati 8 milioni e mezzo di euro per l'intero periodo, di cui circa 2 milioni per il biennio 2015-2016.

Il provvedimento assunto sviluppa l'esperienza della precedente programmazione con le opportune estensioni e gli adattamenti necessari alla specificità dell'utenza e alle esigenze manifestate dai settori economici del territorio. Le novità riguardano soprattutto le tipologie di start up innovative: si punta soprattutto alla creazione di imprese nei settori ad alta intensità di ricerca e conoscenza, connotati da un elevato contenuto tecnologico nei settori manifatturiero, digitale, della cultura e del turismo. Gli incubatori universitari pubblici si sono dati l'obiettivo di validare 174 business plan e costituire 132 imprese. Si allarga anche il target di coloro che possono presentare un progetto, che non sono solo più ricercatori universitari, ma anche soggetti con età inferiore ai 40 anni, con diploma di scuola superiore e disoccupati o inoccupati.

"Rispetto alla prima esperienza - annota l'Assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione professionale, Gianna Pentenero - gli incubatori hanno l'obiettivo di riuscire a costituire più imprese rispetto al numero dei business plan approvati, tenuto conto di una loro maggiore capacità di aiutare i soggetti target a diventare imprenditori e contando su una maggiore sensibilità nei confronti delle start up innovative da parte di investitori privati e banche e su una legislazione nazionale che ha previsto nuove misure di sostegno alle imprese innovative".

La Regione ha avuto un ruolo importante nella filiera che porta dalla ricerca alla formazione di start up innovative spin off della ricerca pubblica: il progetto di sovvenzione globale dei percorsi integrati gestiti dagli incubatori universitari pubblici con sede legale ed operativa in Piemonte e coordinato da Finpiemonte Spa ha portato, grazie ad un finanziamento di 6.238.000 euro del Fondo sociale europeo 2007-2013 a risultati significativi: 55.614 contatti, 1.228 idee di impresa presentate agli incubatori, 361 idee d'impresa accolte, 140 business plan approvati, 138 percorsi di accompagnamento imprenditoriale, 76 imprese costituite con occupazione diretta di 264 persone e indiretta di altre 187.

NOTIZIE

CENTRI PER L'IMPIEGO: ACCORDO TRA REGIONE E MINISTERO

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Gianna Pentenero, ha firmato l'11 dicembre a Roma la convenzione tra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulla gestione dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Il documento, valido per il periodo 2015-2016, assegna alla Regione il compito di gestire le politiche attive attraverso i Centri per l'impiego, il cui personale (poco meno di 500 persone) viene temporaneamente assegnato alla Agenzia Piemonte Lavoro.

Inoltre, si stabilisce che gli oneri per il funzionamento dei Centri per l'impiego, incluso il costo del personale, siano per due terzi a carico del Ministero e per un terzo a carico della Regione.

Per il 2015 il Ministero stanziava circa 11.600.000 euro, mentre la quota per il 2016 è ancora da definire.

Per le questioni pratiche relative all'organizzazione dei lavoratori la Regione stipulerà singole convenzioni con la Città metropolitana e le Province.

"Con l'approvazione del Jobs Act - ha commentato Pentenero - è stata richiesta la revisione della rete dei servizi per il lavoro, ponendo il Piemonte

di fronte ad una scommessa importante: gestire al meglio le politiche attive, valorizzando lo straordinario patrimonio di competenze ed esperienze rappresentato dai Centri per l'impiego. La convenzione contribuisce a dare una prospettiva certa al personale che, naturalmente, intendiamo tutelare anche dal punto di vista occupazionale. Come ho già avuto modo di dire, condivideremo ogni passaggio di questa fase transitoria con le organizzazioni sindacali".

UNA CABINA DI REGIA TRA PIEMONTE, LOMBARDIA E LIGURIA

Nuova iniziativa comune di Piemonte, Lombardia e Liguria: i tre **Presidenti, Sergio Chiamparino, Roberto Maroni e Giovanni Toti**, hanno deciso l'11 dicembre a Genova di costituire una cabina di regia riguardante le infrastrutture e la logistica per una riorganizzazione del territorio basata su aree omogenee. I tre presidenti hanno anche anticipato l'intenzione di estendere la collaborazione al turismo ed all'economia.

Sergio Chiamparino ha parlato di macroregione: *"Può essere il risultato finale di collaborazioni su logistica, turismo, sanità e anche sulla riforma istituzionale. Ci sono tante aree vaste a cavallo delle nostre tre regioni che potrebbero essere oggetto di una programmazione comune. E' possibile fare sistema mettendo in comune iniziative senza limiti di collaborazione: potremmo anche arrivare a un'unica struttura di promozione turistica".*

Dopo aver indicato anche la possibilità di affidare a un unico gestore il trasporto locale tra Piemonte orientale e Milano, **Chiamparino** ha precisato che *"deve ovviamente rimanere un'autonomia di bilancio delle Regioni, ma è auspicabile una cooperazione anche in questo ambito. Sarebbe una carta vincente da prendere in considerazione".*

L'intesa raggiunta dai tre presidenti comprende una nomina sollecitata del presidente dell'Autorità Portuale di Genova, la nomina del commissario del Terzo Valico dei Giovi per arrivare a una rapida cantierizzazione del terzo lotto e al reperimento delle risorse mancanti per il quarto, l'individuazione di una sede di confronto con il Governo e RFI per anticipare la realizzazione delle tratte di accesso da Nord e da Sud al Terzo Valico e favorire maggiore flessibilità e competitività alle imprese che trasportano merci, la capacità di intercettare i crescenti flussi di traffico favoriti anche dal raddoppio del canale di Auez e dall'apertura del Gottardo.

L'agenda di incontri tecnici e istituzionali prevede il viaggio di prova del treno Genova-Milano e poi un incontro a Novara sulla logistica retroportuale.

SOSTEGNO A DISOCCUPATI E LAVORATORI SENZA TUTELA

Nel 2016 la Regione Piemonte metterà in campo 21 milioni fra ricollocazione e una sorta di minireddito per sostenere i disoccupati e coloro che sono rimasti senza ammortizzatori sociali, aiutandoli a ritrovare un'occupazione. Ad annunciarlo sono stati il **Presidente Sergio Chiamparino** e l'**Assessore al Lavoro, Gianna Pentenero**, durante un incontro con i sindacati svoltosi a dicembre 2015.

Sei milioni saranno destinati alla ricollocazione e ne potranno beneficiare circa 2.000 persone, ma solo nei settori metalmeccanico, ict e tessile. I quindici milioni restanti, destinati al minireddito, saranno in realtà erogati mediante politiche attive del lavoro finanziate con fondi europei e potranno usufruirne circa 5.000 persone, ciascuna delle quali potrà ottenere un voucher di servizi del valore massimo di 3.000 euro. Rientrano in questa categoria incentivi alla partecipazione a corsi di formazione, che come avviene in altre Regioni potrebbero quindi portare un piccolo reddito a chi li frequenta, oppure tirocini di alcuni mesi che vengono pagati 600 euro al mese.